

SETTEMBRE 2023



LE AGGRESSIONI PROVOCATE DA CANI

Il fenomeno della cattiva
custodia dei cani di
proprietà: un problema di
sicurezza sociale

Presentato a: Regione Abruzzo - Dipartimento Sanità - Servizio Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti
Presentato da: L'Altra Parte del Guinzaglio ODV

**L'ALTRA PARTE
DEL GUINZAGLIO**

L'Altra Parte del Guinzaglio
Organizzazione di Volontariato
Piazza G. Matteotti, 3 - 66100 Chieti
www.laltrapartedelguinzaglio.it

INDICE DEGLI ARGOMENTI

I. <u>Introduzione</u>	1
II. <u>Le aggressioni in Abruzzo</u>	2
III. <u>Analisi del fenomeno</u>	18
IV. <u>Non tutti i cani sono per tutti</u>	19
V. <u>Le riproduzioni incontrollate</u>	20
VI. <u>Le possibili soluzioni: una questione di civiltà</u>	21

"L'uomo ha l'obbligo morale di rispettare tutte le creature viventi."

Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia, Strasburgo 1987

INTRODUZIONE

Il fenomeno delle aggressioni provocate da cani

Le aggressioni provocate da cani mal custoditi ai danni di altri animali e/o persone sono un fenomeno in vertiginosa ascesa su tutto il territorio nazionale: una situazione meritevole di approfondimenti e studi, ma scarsamente considerata da Enti, Istituzioni e opinione pubblica (un rapporto Codacons del lontano 2017 ci dice che ogni anno in Italia si registrano 70mila casi di aggressione l'anno).

Nel 2022, L'Associazione L'Altra Parte del Guinzaglio ODV ha condotto un'indagine indipendente sottoponendo un questionario a un campione di 1000 persone. Tra i dati raccolti, i più rilevanti sono i seguenti:

- 9 persone su 10 incontrano cani non custoditi durante la passeggiata con il proprio cane;
- soltanto il 2% delle aggressioni provocate da cani è a opera di cani randagi - **la stragrande maggioranza delle aggressioni è provocata da cani di proprietà.**

Da qui nasce la nostra considerazione: il problema delle aggressioni provocate da cani non è classificabile come "tragica fatalità" ed è un fenomeno del tutto umano, causato cioè dalla **scarsa o nulla osservanza della normativa vigente da parte dei proprietari di cani**. La regola che più si fa fatica a rispettare è l'obbligo di utilizzo di guinzaglio a una misura non superiore a mt 1,50 durante la conduzione dell'animale nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico, fatte salve le aree per cani individuate dai comuni (Ordinanza 6 agosto 2013 recentemente prorogata).

I proprietari di cani hanno inoltre **scarsa o nulla educazione cinofila e conoscenza scientifica del proprio cane**: non si conosce l'etologia, non si conoscono caratteristiche come memoria di razza o motivazioni di razza.

Mancanza di educazione civica e di educazione cinofila hanno dunque ripercussioni negative sull'incolumità pubblica che, di fatto, non è adeguatamente tutelata.

LE AGGRESSIONI IN ABRUZZO

Una raccolta non esaustiva dei più recenti
casi di cronaca

Di seguito una raccolta dei casi di aggressione trattati dalle testate giornalistiche abruzzesi: si tratta di un triste elenco sicuramente incompleto perché molto spesso le aggressioni di cani su cani non vengono denunciate nemmeno alle autorità competenti. Secondo la nostra indagine, in Italia **solo il 25% delle aggressioni viene denunciato e/o segnalato.**

Il motivo di questa bassa percentuale potrebbe risiedere nella classificazione giuridica del cane come *res*. Infatti, per l'ordinamento giuridico italiano il cane è una cosa: **se il cane viene ucciso brutalmente, la perdita del compagno di una vita equivale alla perdita di un mazzo di chiavi.** C'è la concreta possibilità che una denuncia non venga accolta o attivamente scoraggiata.

Anche quando le aggressioni e le situazioni di pericolo vengono segnalate alle autorità competenti, **le segnalazioni spesso cadono nel vuoto:** raramente vengono messe in atto azioni volte a tutelare l'incolumità pubblica. Questa scarsa considerazione può scoraggiare il cittadino a procedere con la denuncia, che comunque il più delle volte è considerata inutile, una vera e propria perdita di tempo. A ciò possiamo collegare un altro fattore che desta sconcerto: leggendo le notizie, **emerge come spesso i cani aggressori siano recidivi.**

Il collage che segue rappresenta dunque solo una parte infinitesimale della realtà delle città e dei paesi abruzzesi, posto che anche solo uno di questi fatti dovrebbe essere considerato inaccettabile.

LE AGGRESSIONI IN ABRUZZO

Una raccolta non esaustiva dei più recenti
casi di cronaca

Sei in: [IL CENTRO](#) > [L'AQUILA](#) > [AGGREDITO DA DUE PITBULL DOPO AVER...](#)



Un cane pitbull (foto d'archivio)

MONTEREALE

Aggredito da due pitbull dopo aver difeso il suo cagnolino

Impiegato di banca in vacanza finisce in ospedale a L'Aquila con ferite e fratture

31 agosto 2023

[#AGGREDITO DAI PITBULL \(/TOPICS/TAG/AGGREDITO%20DA%20PITBULL\)](#) [#MONTEREALE \(/TOPICS/TAG/MONTEREALE\)](#) [#OSPEDALE L'AQUILA \(/TOPICS/TAG/OSPEDALE%20L'AQUILA\)](#)
[#PITBULL \(/TOPICS/TAG/PITBULL\)](#)

MONTEREALE. Un 68enne originario di Montereale e residente a Roma è ricoverato in ospedale a L'Aquila a causa dalle ferite provocate da due cani di razza pitbull. La prognosi è di 30 giorni. Nel tentativo di sfuggire ai pitbull, l'uomo è anche caduto a terra riportando alcune fratture.

Secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri forestale, l'uomo, un impiegato di banca, stava passeggiando con il suo cagnolino nella frazione di Aringo, quando ha subito l'aggressione da parte dei due pitbull. Inizialmente l'impiegato ha cercato di difendere il suo cagnolino, finito nella morsa degli animali. Che poi si sono avventati anche su di lui.

I carabinieri stanno cercando di accertare se i pitbull sono randagi o hanno un proprietario. Informati anche la Asl della provincia dell'Aquila e il sindaco. (l.p.)

LE AGGRESSIONI IN ABRUZZO

Una raccolta non esaustiva dei più recenti
casi di cronaca

ILPESCARA

MONTESILVANO MONTESILVANO

Cagnolino azzannato e ucciso da due pitbull lungo la strada parco a Montesilvano

Rudy, jack russell di 13 anni, è morto a seguito delle ferite e delle lesioni riportate dopo essere stato aggredito da due pitbull mentre stava facendo una passeggiata con la padrona lungo la strada parco



Luca Speranza
Giornalista @Pescara
16 luglio 2023 10:56



Il cane Rudy

Brutta vicenda quella riguardante un cane di 13 anni, Rudy, un jack russell rimasto ucciso a seguito di un'aggressione subita mentre stava passeggiando con la sua padrona, una 60enne di Montesilvano, lungo la strada parco. Il figlio della donna, da noi contattato, ha raccontato che la madre stava passeggiando

tranquillamente con il cane quando da un cancello lasciato aperto, sarebbero usciti i due pitbull che hanno iniziato ad abbaiare avventandosi contro il cagnolino.

La donna a quel punto d'istinto lo ha preso in braccio ma i cani sarebbero letteralmente riusciti a strapparglielo dalle mani, per poi trascinarlo per qualche metro mentre continuavano ad azzannarlo provocandogli ferite e lesioni. Le urla hanno richiamato l'attenzione del proprietario dei due pitbull, che è uscito per cercare di richiamarli e di fermarli senza riuscire. La donna, disperata, è riuscita a strapparli dalle fauci dei due cani gettandolo in un giardino vicino per poi recuperarlo e correre verso la clinica veterinaria Saline dove è stato operato d'urgenza e soccorso, ma purtroppo nonostante gli sforzi del personale sanitario che il figlio ha voluto comunque ringraziare, Rudy è deceduto per le gravi lesioni riportate.

© Riproduzione riservata

LE AGGRESSIONI IN ABRUZZO

Una raccolta non esaustiva dei più recenti
casi di cronaca

29/08/23, 13:58

Molosso aggresisce cagnolina a passeggio: per salvarla resta ferita anche la padrona

CHIETITODAY

CRONACA

Molosso aggresisce cagnolina a passeggio: per salvarla resta ferita anche la padrona

L'episodio, avvenuto l'ultimo dell'anno in via Pianell, è stato denunciato da "L'altra parte del guinzaglio": l'animale è stato operato, 10 giorni di prognosi alla padrona

CT Redazione
02 gennaio 2023 13:03



La cagnolina Wendy aggredita da un grosso cane a Chieti

“Ancora aggressioni di cani, serve un intervento urgente”. È l'appello di 'L'altra parte del guinzaglio' nel segnalare un nuovo episodio di aggressione avvenuto a Chieti.

ChietiToday è in caricamento

29/08/23, 13:58

Molosso aggresisce cagnolina a passeggio: per salvarla resta ferita anche la padrona

“È accaduto nuovamente il 31 dicembre in via Pianell a Chieti alle ore 13 – racconta il gruppo nato su Facebook - Antonella Panara era a passeggio con le sue piccole Wendy e Frida quando un grosso cane molosso è sfuggito da un'abitazione e si è scagliato su una cagnolina con ferocia. Una scena straziante, tra guaiti e urla disperate della padrona tanto da richiamare i soccorsi dei passanti”.

“Antonella si è avventata per strappare dalle fauci del grande cane la piccola Wendy riuscendo a metterla in salvo – continua il racconto - entrambe hanno riportato ferite profonde tanto da essere trasportate d'urgenza e sotto shock al pronto soccorso del Santissima Annunziata e al pronto soccorso veterinario. Anche il runner di nome Carlo si è prontamente prodigato per prestare soccorso ed è rimasto ferito tanto da richiedere cure mediche”.

La donna, come riferisce 'L'altra parte del guinzaglio', è stata dimessa con 10 giorni di prognosi, mentre la cagnolina è stata operata per suturare le ferite con oltre 100 punti.

“Purtroppo ancora una triste storia che evidenzia come le aggressioni da parte di cani stiano diventando un fenomeno dilagante dovuto alle custodie irresponsabili – sostiene 'L'altra parte del guinzaglio' - È necessario un intervento da parte delle istituzioni per far in modo che le normative vengano rigorosamente osservate, che le adozioni siano fatte in maniera consapevole e che i proprietari siano adeguatamente formati nella gestione dei cani soprattutto se si tratta di animali di mole importante e di caratteristiche di razza impegnative. E a breve nascerà l'associazione 'L'altra parte del guinzaglio' che avrà lo scopo di sollecitare istituzioni e cittadini proprio al raggiungimento di questi obiettivi. Passeggiare con il proprio cane deve essere un piacere e non un percorso in città schivando agguati di cani incustoditi. Cittadini e istituzioni devono impegnarsi per garantire la sicurezza e la pacifica e piacevole convivenza con tutti”.

A Chieti il problema si era già palesato lo scorso aprile quando, a Filippone, la cagnolina Margot era stata aggredita e uccisa da due molossi in libertà. Un episodio che aveva dato il via al dibattito in città e portato alla previsione di corsi obbligatori per i proprietari su iniziativa di Asl e Comune. A Chieti, come emerso, i proprietari di cani aggressivi sono più di 200.

© Riproduzione riservata

ChietiToday è in caricamento

LE AGGRESSIONI IN ABRUZZO

Una raccolta non esaustiva dei più recenti
casi di cronaca

CHIETITODAY

CRONACA

Ragazzo azzannato da un cane mentre corre nel parcheggio del Palatricalle finisce in ospedale

L'episodio avvenuto a Chieti ha visto come protagonista un giovane di 18 anni che è stato morso da un dobermann: grazie a un testimone la polizia ha identificato il proprietario

CT Redazione
05 gennaio 2023 13:24



foto di repertorio

Paura per un ragazzo di 18 anni che è stato aggredito e azzannato da un cane di razza dobermann mentre stava correndo nel parcheggio del Palatricalle di Chieti.

L'episodio è avvenuto nella mattinata di martedì 3 gennaio e il giovane è finito in ospedale a causa delle ferite riportate, in più parti del corpo, dopo il morso dell'animale sfuggito al controllo del padrone.

Per il 18enne si è reso necessario il ricorso alle cure dell'ospedale dove è stato medicato dopo essere stato accompagnato dai genitori.

Il proprietario dell'animale, che si sarebbe allontanato in automobile, dopo l'aggressione, è stato identificato dalla polizia grazie a uno dei testimoni presenti. Del caso si stanno occupando gli agenti della polizia che chiariranno i contorni della vicenda anche riguardo al fatto se il cane fosse condotto al guinzaglio o meno. Di sicuro ultimamente questi casi di cani morsicatori si stanno ripetendo e non a caso l'amministrazione comunale si è decisa a intervenire prevedendo maggiori controlli e sanzioni.

© Riproduzione riservata

LE AGGRESSIONI IN ABRUZZO

Una raccolta non esaustiva dei più recenti
casi di cronaca

Bambina di 2 anni azzannata al volto da cane amstaff per strada. E' grave

HOME PAGE » Italia » Bambina di 2 anni azzannata al volto da cane amstaff per strada. E' grave

Bambina di 2 anni azzannata al volto da cane amstaff per strada. E' grave



Cane amstaff azzanna una bambina

A cura di Sara Prian

24/06/2022

Bambina di 2 anni azzannata al volto da cane amstaff per strada, mentre si trovava a passeggio con la mamma e con il resto della famiglia. La brutta aggressione è avvenuta giovedì pomeriggio a Pescara, lungo la riviera nord, all'altezza dello stabilimento Oriente.

La bimba è rimasta gravemente ferita. ignote le cause che hanno potuto scatenare la furia dell'animale.

29/08/23, 14:11

Bambina di 2 anni azzannata al volto da cane amstaff per strada. E' grave

La situazione non era tale da far presagire pericoli. La bimba si trovava assieme alla sua famiglia e fino a quel momento non era accaduto nulla di strano. La passeggiata stava proseguendo con la piccola che camminava a mano, in compagnia dei genitori e degli altri due fratellini.

Improvvisamente, in una frazione di secondo, l'animale è partito all'attacco sfuggendo al controllo dell'uomo che lo stava conducendo. Il cane si è subito lanciato sull'obiettivo che stava alla sua altezza, cioè sulla povera piccola inermi.

["Ieri alla Certosa due coniugi feriti e agonizzanti. C'è qualche idiota che addestra il cane a cacciarsi...". Lettere](#)

Gli adulti hanno avuto impegnarsi non poco per staccare il cane che si era avvinghiato alla bambina e non voleva lasciarla.

Alla fine, tra sangue e urla, è arrivata l'ambulanza che ha trasportato la bambina in ospedale dove è giunta in codice rosso a sirene spiegate.

Nonostante non sia in pericolo di vita, la bimba è stata azzannata più volte sul viso, lacerandone la parte superiore e quella inferiore, all'altezza della bocca, in più punti.

Sul posto è intervenuta la polizia per i rilievi, ma la pattuglia è stata anche impegnata un bel po' per riportare la calma. I presenti, infatti, si sono scagliati contro il proprietario dell'animale e la situazione è stata ad un passo dall'esplosione.

LE AGGRESSIONI IN ABRUZZO

Una raccolta non esaustiva dei più recenti
casi di cronaca

Bimbo di 4 anni azzannato da un cane: morsi al volto, è ricoverato in ospedale

*Il piccolo si è avvicinato ad un cane di proprietà, che lo ha azzannato: è successo a Vasto
(Chieti)*



Un [bambino](#) di quattro anni è finito in [ospedale](#) per le lesioni riportate dopo essere stato morso al volto da un [cane](#). Il fatto è avvenuto ieri sera a [Vasto](#) (Chieti). Il piccolo, riportano i media locali, si trovava non distante dalla sua abitazione, quando si è avvicinato ad un cane di proprietà, che lo ha [azzannato](#).



Preside preso a pugni dal parente di un'alunna: aggressione choc in una scuola media di Cesena

È stato accompagnato dai genitori all'ospedale di Vasto; successivamente i medici hanno disposto il trasferimento a Pescara, dove è ricoverato nel reparto di Chirurgia pediatrica.



IN GERMANIA

Germania, armato di ascia aggredisce i passeggeri sul treno: 17enne grave



PALURA

Preside preso a pugni dal parente di un'alunna: aggressione choc in una scuola media...



DRAMMA

Tumore, Rosanna muore a 32 anni: un'intera città sotto choc

LE AGGRESSIONI IN ABRUZZO

Una raccolta non esaustiva dei più recenti
casi di cronaca

CHIETITODAY

CRONACA SANT'EUSANIO DEL SANGRO

Border Collie ucciso da due grossi cani, ragazza sotto shock: "Eravamo usciti per la solita passeggiata"

Il dolore di Vittoria Piro, una ragazza di Sant'Eusanio del Sangro che una settimana fa, ha visto il suo cane venire azzannato e ucciso davanti ai suoi occhi



Francesco Colagrecò
Collaboratore Chieti
16 febbraio 2022 10:21



"Le mie ferite fisiche guariranno, il mio cuore no". Un dolore immenso quello che sta vivendo Vittoria Piro, una ragazza di Sant'Eusanio del Sangro che una settimana fa, in viale Maiella, ha visto il suo cane venire azzannato e ucciso davanti ai suoi occhi.

"Miele ed io mentre facevamo la nostra solita passeggiata mattutina, siamo stati aggrediti da due Amstaff o pitbull, non li so riconoscere ma poco cambia. Io porto i segni dei morsi, dei graffi, della caduta a terra, ma sono qui. Mele non ce l'ha fatta. Rivivo quelle scene di disperazione e terrore. Sento nelle mie orecchie le sue urla e vedo i suoi occhi che mi guardano in cerca di aiuto. Ho fatto tutto quello che potevo contro due bestie che facevano il doppio del mio peso, ma non è bastato".



miele2-2

LE AGGRESSIONI IN ABRUZZO

Una raccolta non esaustiva dei più recenti
casi di cronaca

ILPESCARA

CRONACA CEPAGATTI

Pitbull azzanna e uccide cane e morde alla mano la donna che l'accompagnava

Il fatto è avvenuto a Cepagatti nel pomeriggio del 26 marzo, la rabbia della padrona
del bassotto ucciso

ILP Redazione
30 marzo 2022 13:47



Lapo, il bassotto azzannato e ucciso

Un cane di piccola taglia, di razza bassotto, è stato azzannato e ucciso da un
pitbull a Cepagatti nel pomeriggio del 26 marzo.

A denunciarlo è la proprietaria del cane vittima dell'aggressione che segnala anche
come sua sorella, che in quel momento stava portando a passeggio il cagnolino, è
stata morsa a una mano.

«Il mio cane è stato azzannato e ucciso da un pitbull che era libero e da solo»,
racconta la donna, «il pitbull ha azzannato mia sorella che portava a spasso il nostro
cane con prognosi di 7 giorni. Non è la prima volta che questo pitbull aggredisce cani
e persone. Il fatto non deve passare inosservato, noi stiamo provvedendo alle dovute
denunce».

Le sorelle hanno presentato la denuncia al canile nel frattempo, ma anche alla
protezione animali e hanno avvertito la polizia locale. «Per noi è un dolore immenso
che solo chi ha un cane può capire fino in fondo. Era casa, era famiglia», dice affranta
la proprietaria.

© Riproduzione riservata

LE AGGRESSIONI IN ABRUZZO

Una raccolta non esaustiva dei più recenti
casi di cronaca



Un 48enne a spasso col suo labrador è stato aggredito da un pitbull senza padrone a Pescara. "Ho temuto il peggio. Ora siamo scioccati", ha detto l'uomo.

Era già successo altre volte: in via Fontecchio a Pescara, una traversa di via Tirino che sale verso San Donato, congiungendosi poi a San Giovanni Teatino, non è la prima volta che si registrano simili aggressioni. Questa volta vittime dell'attacco sono stati un 48enne e il suo labrador, usciti per una passeggiata tranquilla che avrebbe potuto trasformarsi in tragedia.

"Stavamo passeggiando come di consueto, quando ho visto avvicinarsi un pitbull marrone scuro", ha raccontato il 48enne. "Il mio cane, un labrador maschio di tre anni e mezzo, docile e giocherellone, lo ha accolto scodinzolando, ma io ho capito subito che l'animale, che si stava avvicinando senza la custodia di nessuno, non aveva buone intenzioni. Ho avuto solo il tempo di sganciare il mio cane dal guinzaglio e subito è partita l'aggressione".

Il pitbull si è avventato immediatamente sul labrador, attaccandolo al collo. Il 48enne racconta di aver tentato in ogni modo di far mollare la presa al cane, che invece sembrava perfino insensibile alle percosse che anche i passanti, richiamati dalle urla dell'uomo, gli stavano dando per costringerlo a mollare il labrador.

"Ho temuto il peggio", racconta l'uomo. "Alla fine ci hanno aperto un cancello e siamo riusciti a rifugiarsi in una casa vicina. Mi hanno raccontato che dopo è arrivato qualcuno a riprendersi il pitbull, che era microchippato ma non aveva il collare e che probabilmente è riuscito a fuggire da una casa vicina".

LE AGGRESSIONI IN ABRUZZO

Una raccolta non esaustiva dei più recenti
casi di cronaca

ILPESCARA

CRONACA OSPEDALE / VIA RIGOPIANO

Pitbull lasciato libero prima fa cadere il padrone e poi morde il suo cane, paura in via Rigopiano

Il fatto è avvenuto a Pescara nella mattinata di oggi: il meticcio vittima
dell'aggressione ha dovuto subire un'operazione chirurgica



Loris Zamparelli

Direttore responsabile IlPescara e ChietiToday
29 giugno 2022 19:09



Il luogo dove è avvenuta l'aggressione - foto di repertorio

L'anziano padrone viene fatto cadere e il suo cane, un meticcio di taglia medio
piccola di 12 chili, viene aggredito e morso da un pitbull lasciato libero di
girare senza guinzaglio.

Questa la brutta disavventura vissuta da un uomo di quasi 80 anni in via Rigopiano

all'incrocio con via Passo della Portella (dove ci sono le case popolari) che questa
mattina era uscito per la solita passeggiata con il cane della figlia.

Proprio la figlia, giunta subito dopo sul posto racconta quei momenti di paura vissuti
dall'uomo e dal cane: «All'incrocio tra via Rigopiano e via Passo della Portella c'era
un pitbull sciolto nel piazzale che mio padre aveva già notato e per questo motivo ha
provato ad allungare il passo per tornare verso casa. Ma il cane li ha bloccati
all'angolo della strada, dove ci sono le scale per salire nel piazzale. Ha prima fatto
cadere mio padre e poi ha morso all'ano il cane, che per fortuna dopo un po' è riuscito
a divincolarsi e a scappare. È stato operato dal veterinario per la ricostruzione della
parte e ora dovrà essere curato per scongiurare il pericolo di infezione. Il padrone del
cane ha detto a mio padre di non correre altrimenti gli sarebbe corso dietro. Aveva
solo una corda con la quale riprenderlo». L'uomo che portava il cane ha invece subito
un'escoriazione al gomito.

Poi la donna conclude: «Non è la prima volta che succede una cosa del genere, il cane
è stato visto già altre volte. Non sappiamo con certezza di chi possa essere questo
pitbull. Serve maggiore sicurezza in questa zona».

Sono stati chiamati gli agenti della polizia municipale che sono intervenuti sul posto e
che si stanno occupando della vicenda insieme ai carabinieri.

© Riproduzione riservata

LE AGGRESSIONI IN ABRUZZO

Una raccolta non esaustiva dei più recenti
casi di cronaca

CHIETITODAY

POLITICA

"I cani che hanno ucciso il cagnolino a Filippone erano stati segnalati spesso perché lasciati incustoditi"

Il giorno dopo l'episodio che ha fatto finire in ospedale anche la padrona, ferita nel tentativo di salvare il suo amico a quattro zampe, divampa la polemica e Chieti Viva chiede un'area di sgambamento recintata

CT Redazione
22 aprile 2022 14:04



Immagine di repertorio

I due cani che ieri, a Filippone, hanno sbranato la cagnolina Margot e ferito la sua padrona, erano già stati segnalati dai residenti, che li vedevano vagare incustoditi.

I due esemplari Amstaff di proprietà, ieri, si sono avventati contro la donna che portava a spasso il suo cane, aggredendo il piccolo esemplare nonostante i tentativi disperati dei presenti di fermarli. La padrona è stata medicata in ospedale, dove le sono state riscontrate ferite guaribili in pochi giorni.

Ma l'episodio di ieri, ripreso anche in un macabro video, torna a sollevare un'emergenza che più volte ha fatto vittime nel nostro territorio.

A lanciare l'allarme è il direttivo di Chieti Viva, con il consigliere comunale Giampiero Riccardo. "Ciò che pesa di più - commenta - sono le ferite che non si vedono, quelle sull'anima, quelle che non si rimargineranno mai, alimentate da una memoria del dolore che si infrange contro qualsiasi razionalità. Casi ravvicinati anche nel tempo che hanno l'odore di un'emergenza forse troppe volte sottovalutata o non adeguatamente affrontata". Il riferimento è agli episodi di Torrevecchia Teatina e Sant'Eusanio del Sangro.

"I residenti del quartiere Filippone - aggiunge Riccardo - avevano segnalato già da tempo la presenza di questi cani incustoditi sul territorio, ma le segnalazioni, di fatto, sono cadute nell'oblio. Episodi che minano la sicurezza dei nostri amici a quattro zampe ed anche dei propri padroni, che spesso rimangono feriti nel disperato tentativo di salvare i propri amici pelosi".

Così, il direttivo di Chieti Viva lancia un appello: "Serve un impegno concreto da parte delle istituzioni nel fronteggiare una problematica che diviene ogni giorno più stringente; occorrono più sorveglianza, più controlli, una tutela della incolumità pubblica anche con sanzioni particolarmente afflittive, con verifiche circa l'utilizzo di museruola, guinzagli e altri dispositivi di protezione e vigilare che i proprietari di queste razze potenzialmente aggressive, abbiano la capacità e la formazione idonea per la detenzione degli animali, al fine di evitare ogni possibile aggressione a persone od altri animali".

"Altra problematica da affrontare - incalza - è la presenza incontrollata di deiezioni canine sul territorio comunale. Ciò che manca nella nostra città è una vera e propria cultura del benessere e cura degli animali. E soprattutto ritorna impellente la necessità di dotare la città di aree di sgambamento, dove gli animali possano muoversi liberamente senza guinzaglio ma sotto il costante controllo e la responsabilità dell'accompagnatore. L'ordine del giorno presentato in Consiglio da Chieti Viva un anno fa per la realizzazione di aree di sgambamento è stato rigettato dalla

LE AGGRESSIONI IN ABRUZZO

Una raccolta non esaustiva dei più recenti casi di cronaca

I fatti, senza pregiudizi

HOME CHI SIAMO SOSTIENICI RACCONTA, DENUNCIA, PROPONI

09 DICEMBRE 2022

Teramo. Cagnolina salvata dalla propria padrona da un cane aggressivo...

di Giancarlo Falconi 1 minuto



IO, DEVO
ESSERE TENUTO
AL GUINZAGLIO
E PORTARE LA
MUSERUOLA

Leggi anche

29 AGOSTO 2023

Durigon non sarà il commissario di D'Eramo che pensa alle Europee...

di Giancarlo Falconi

Quando si scrive di politica il condizionale aiuta a vagheggiare, a veleggiare, a ipotizzare, a galleggiare tra una visione e una prospettiva. Proviamo a imperare alcuni assiomi e altre...

29 AGOSTO 2023

I cani vanno tenuti al guinzaglio. Tutti i cani anche quelli che riteniamo siano buoni e quindi innocui.

Una questione di rispetto e di attenzione verso il prossimo.

Una normale regola di civiltà che si unisce alla raccolta e alla pulizia delle deiezioni.

Eppure a Teramo vige un'altra regola e soprattutto

contazione per cogliere dal morso la propria compagna di passeggiate si è anche ferita.

Le condizioni fisiche di Minnie stanno migliorando e nonostante il collare Elisabettiano anche l'umore è in fase di recupero.

Il cane aggressore ha fatto perdere le proprie tracce ma ancora per poco perchè visto la razza selezionata, il vigile Ecologico Calvarese si augura di chiudere la ricerca entro pochi giorni e sanzionare il proprietario oltre ai vari risarcimenti e responsabilità penali da valutare in altre sedi.

Vale la pena violare la legge e mettere in pericolo altre persone e animali?

Commenta

LE AGGRESSIONI IN ABRUZZO

Una raccolta non esaustiva dei più recenti casi di cronaca

Hai 2 notifiche

Cane uccide barboncino a Teramo, poi azzanna il padrone di 14 anni al volto

La tragica vicenda accaduta domenica mattina a Colonnella



di Tito Di Parsio

2 Minuti di Lettura

Giovedì 3 Novembre 2022, 16:48 - Ultimo aggiornamento: 24 Febbraio, 22:58

Due fratelli, un ragazzo di 14 anni e la sorellina di 10, mentre portano a spasso il loro barboncino vengono aggrediti da un cane di grossa taglia di razza Akita: il 14enne finisce in ospedale con ferite al volto e ad una mano e il loro cagnolino viene ucciso. La tragica vicenda si è consumata domenica mattina a Colonnella in provincia di Teramo.

APPROFONDIMENTI



PALERMO
Bastano i suoi cani



BORGO A MOZZANO
Cagnolino a passeggio sbranato dai pitbull

PROSSIMA NEWS >

Le notizie sono soggette a variazioni. Il giornale si riserva il diritto di modificare i contenuti senza preavviso.

Il Messaggero TV

Dopo il barboncino, aggredito anche il ragazzo

I fratelli, stando al racconto del padre, erano dai nonni, perché sia lui che la moglie erano fuori regione

rientrare dal cancello dell'abitazione. Ma non riesce: viene bloccato dall'Akita che gli salta addosso. Il 14enne cerca di divincolarsi proteggendosi con un braccio e prende il primo morso alla mano.

Il Messaggero

Le urla dei due giovani attirano l'attenzione di alcuni passanti che subito sono intervenuti in loro aiuto.

Le ferite e la corsa in ospedale

«Purtroppo quel cane era imbestialito e non sono riusciti a bloccarlo», afferma il papà dei due ragazzi. Infatti, durante il secondo assalto morde il 14enne al volto, lo spinge con le zampe contro il recinto e gli strappa Toy dalle mani per sbranarlo e ucciderlo. Il proprietario dell' Akita, un giovane di circa 30 anni, sentendo anche lui la gente gridare, esce fuori da casa e vede il disastro che aveva fatto il suo animale. A quel punto inizia ad infierire con tono minaccioso contro i suoi famigliari che uscendo avevano lasciato il cancello aperto permettendo al cane di scappare. Nel frattempo la zia del 14enne accompagna suo nipote al pronto soccorso dell'ospedale di Sant'Omero. Al giovane vengono messi alcuni punti di sutura e gli viene fatta una puntura di antitetano e antirabbica, poi viene dimesso con una prognosi parziale di 10 giorni. «In questi giorni nessuno è venuto da noi per informarsi come stavano i miei figli o per chiedere scusa», sottolinea il genitore.

LE AGGRESSIONI IN ABRUZZO

Una raccolta non esaustiva dei più recenti
casi di cronaca

Bimba di 6 anni azzannata dal cane del vicino: «L'Husky le ha strappato naso, bocca e guancia»



di Matteo Bianchini

Una **bimba di 6 anni** è stata **azzannata al volto** da un cane di grossa taglia, strappandole parzialmente la guancia, il naso e la bocca. La piccola è stata portata all'ospedale Mazzini di Teramo ed è in condizioni serie, con profonde lacerazioni.

[Davide muore a 26 anni sbranato dal cane di un amico. "Era un addestratore"](#)



L'episodio è successo a Silvi nel tardo pomeriggio di ieri mentre la piccola si trovava in cortile a giocare. A un certo punto è stata azzannata da un grosso cane, dal racconto di alcuni testimoni sembrerebbe un **Siberian Husky**, probabilmente di proprietà di un **vicino di casa** visto che la bimba lo conosceva.

Sono stati proprio i genitori ad accorgersi di quanto stava accadendo: hanno raccontato ai medici di aver visto il cane spalancare all'improvviso le fauci e mordere la piccola che si trovava accanto. Si sono quindi precipitati da lei e, dopo averla svincolata dalla presa l'hanno caricata in macchina e sono partiti alla volta dell'ospedale di Teramo.

Giunti al pronto soccorso del Mazzini i medici hanno prestato immediatamente le prime cure tamponando le profonde ferite ed ora la bimba è in attesa di essere trasferita all'ospedale Salesi di Ancona dove i medici del reparto maxillo-facciale valuteranno come intervenire per ridurre i traumi ed evitare eventuali conseguenze permanenti.

Della vicenda sono stati interessati i carabinieri che nelle prossime ore dovranno far luce su quanto accaduto e, come da prassi, la procura ha aperto un fascicolo. Spetterà invece alla Asl di Teramo avviare tutti i provvedimenti del caso nei confronti dell'animale.

Un episodio simile era avvenuto lo scorso gennaio a Martinsicuro quando fu un pitbull di proprietà della sua famiglia ad aggredire al volto un bimbo di 5 anni mentre giocava in cortile in compagnia dei nonni. Fortunatamente, il piccolo non riportò gravi ferite.

Ultimo aggiornamento: Giovedì 26 Aprile 2018, 08:45

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE AGGRESSIONI IN ABRUZZO

Una raccolta non esaustiva dei più recenti casi di cronaca

29 Agosto 2023
Cronaca : NOTTE BIANCA: SALTA JAKE LA

f

ReteAbruzzo

EdilToro RISTRUTTURAZIONE RESTAURI SCAVI PIATTAFORME AEREE ADEGUAMENTI ANTISISMICI
tel/Fax 0864.566483 - Cell 347.5128223 mail: ediltoro@gracal.it

EdilToro RISTRUTTURAZIONE RESTAURI SCAVI PIATTAFORME AEREE ADEGUAMENTI ANTISISMICI
tel/Fax 0864.566483 - Cell 347.5128223 mail: ediltoro@gracal.it

☰ 🔍

 **Iscriviti alle Notifiche WhatsApp**

 **Unisciti al nostro Canale Telegram**



PITBULL AGGREDISCE DUE CANI

6 Aprile 2023



Cell. 3939721806
Fabbrica di confetti
OVIDIO



... x aggredisce un altro cane sotto gli occhi terrorizzati della giovane padrona. È accaduto l'altro giorno in via XXV Aprile quando nel tardo pomeriggio un cagnolino tenuto al guinzaglio dalla sua padroncina

sarebbe stato aggredito da un pitbull che circolava liberamente senza guinzaglio e senza proprietario. Il pitbull, dopo aver azzannato il cane più piccolo, lo ha trascinato tenendolo con la bocca, per una trentina di metri, strappandogli il collare. A quel punto, prima che il cagnolino potesse avere la peggio, la padrona si è fatta coraggio intervenendo e riuscendo a mettere in fuga il pitbull. Di certo lo spavento per la ragazzina è stato tanto mentre per il suo cagnolino si sono rese necessarie le cure del veterinario che ha dovuto suturare alcune ferite riportate dal meticcio nell'aggressione.

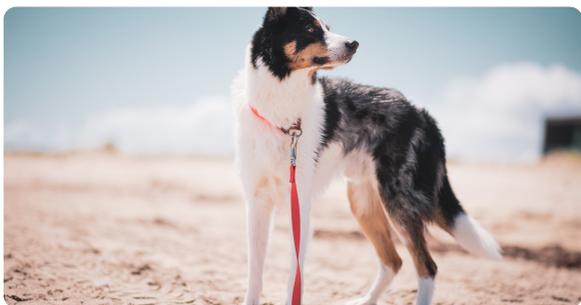
Tornata a casa la ragazza ha raccontato tutto ai genitori che ora sono intenzionati a rivolgersi al commissariato per denunciare l'accaduto. Poco prima lo stesso cane aveva aggredito un pinscher e il giovanissimo proprietario, il quale per difendere il suo cane è rimasto ferito ad un ginocchio. Per lui si è reso necessario il trasporto in pronto soccorso, mentre la proprietaria del pitbull, questa volta presente all'aggressione, si è ferita ad un braccio.

Post Views: 1.474

ANALISI DEL FENOMENO

Le aggressioni di cani su cani e altri animali o persone: un fenomeno del tutto umano

IL 98% DELLE AGGRESSIONI E' PROVOCATO DA CANI DI PROPRIETÀ



LE CUSTODIE NON RESPONSABILI

Solo il 2% delle aggressioni è a opera di cani randagi: secondo il nostro sondaggio, i cani aggressori sono sempre cani mal custoditi dai proprietari e la lettura delle notizie di cronaca sembra confermare il dato. I cani aggressori sono cani condotti sul suolo pubblico **senza guinzaglio**, cani fuggiti da **cancelli "dimenticati aperti"**, cani condotti con **guinzagli e/o collari non adeguati alla loro morfologia e/o non a norma**. L'ovvia conclusione è che la responsabilità delle aggressioni è tutta esclusivamente sulle spalle dei proprietari irresponsabili e superficiali. Le aggressioni non sono disgrazie inevitabili, ma le conseguenze di una **pura negligenza**.

La custodia irresponsabile può essere la naturale conseguenza di una **adozione non consapevole** e si estrinseca nel mancato rispetto delle regole e nel manifesto disinteresse a conoscere approfonditamente il cane a cui ci si accompagna.

L'obbligo del guinzaglio di lunghezza massima 1.50 mt sembrerebbe una regola scontata e facile da seguire, eppure è quella costantemente disattesa sul suolo pubblico abruzzese - questa superficialità è equiparabile di fatto al **mettersi alla guida di un'automobile senza allacciare la cintura di sicurezza**.

NON TUTTI I CANI SONO PER TUTTI

Alcune razze richiedono competenze specifiche per essere gestite in sicurezza

Non sono i cani ad essere pericolosi, ma i proprietari: nella gestione dei cani non c'è spazio per la superficialità all'italiana.

Sebbene sarebbe auspicabile che tutti i proprietari di cani seguano un **percorso di formazione e di educazione cinofila** e che tutti adottino cani "secondo scienza e coscienza", resta innegabile che alcuni cani, per morfologia, indole, memoria di razza, motivazione di razza etc., necessitano di una solida preparazione da parte del proprietario per poter essere gestiti in sicurezza in un **contesto urbano**.

Un'adeguata preparazione, oltre a **responsabilizzare i proprietari** (che prendono coscienza fino in fondo del tipo di cane che hanno in casa), in molti casi può salvare delle vite (i.e. uso appropriato del break stick, ma anche semplicemente degli strumenti di conduzione e della museruola).

Determinate razze di cani andrebbero affidate solo a chi è pronto e cosciente di dover affrontare un impegnativo percorso di studio e lavoro quotidiano che durerà per tutta la vita del cane in questione.

LE RIPRODUZIONI INCONTROLLATE

Il problema degli incroci senza criterio

LE CUCCIOLATE CASALINGHE

Un grande problema che rende difficoltoso il controllo della popolazione canina è senza dubbio quello delle cucciolate casalinghe: incroci senza criterio che portano a risultati inaspettati e molto spesso pericolosi perché si va a scompensare e/o **esasperare i tratti caratteriali dei cani**, nonché dannosi per la salute dei cani stessi per esasperazione di alcune caratteristiche morfologiche.

Gran parte della criticità nasce da qui: da cucciolate di incroci non selezionati che vengono **venduti in nero** a chiunque e/o ceduti a chiunque.

Questi cani spesso non vengono microchippati e altrettanto spesso finiscono per strada, in canile oppure uccisi nel momento in cui i proprietari decidono che la loro gestione è troppo impegnativa.

Infine, non va dimenticato lo spettro dei combattimenti tra cani.



I CANILI SATURI

I canili pullulano di **simil pitbull** che vengono abbandonati quando si rivelano troppo impegnativi o quando iniziano a manifestare comportamenti problematici.

La gestione di questi cani nelle strutture di ricovero è particolarmente pericolosa e complessa; inoltre, difficilmente questi cani riescono a essere ricollocati presso **famiglie idonee**.

LE POSSIBILI SOLUZIONI

Una questione di civiltà: a un problema di educazione si risponde educando

IL RUOLO DEGLI ENTI E DELLE ISTITUZIONI

Enti e Istituzioni hanno il dovere morale e civico di diffondere educazione civica tra la cittadinanza e di elevare valori quali il rispetto per l'ambiente e per tutti gli esseri viventi mettendo in atto tutte le azioni possibili volte a tutelare il benessere degli animali, l'ambiente e l'incolumità pubblica. (Art. 23 L.R. 18 dicembre 2013, n. 47)

L'inasprimento dei controlli e delle sanzioni, che pur dovrà esserci, difficilmente da solo potrà agire da deterrente.



LE POSSIBILI SOLUZIONI

Una questione di civiltà: a un problema di educazione si risponde educando

FAR EMERGERE UN PROBLEMA È IL MODO MIGLIOR PER AFFRONTARLO

I cittadini rispettosi delle normative, dell'ambiente e amanti degli animali hanno il bisogno e il diritto di sentire che gli Enti e le Istituzioni sono dalla loro parte. Stabilire un dialogo e interrogarsi su quali siano le possibili soluzioni è il primo passo. È necessario verificare con serietà quali possano essere le strategie vincenti per arginare la piaga sociale delle aggressioni canine.

Alcuni esempi:

- Regolamento Comunale per la Tutela del Benessere degli Animali in ogni comune;
- Percorso di formazione obbligatorio per i proprietari di cani impegnativi con prova finale pratica in campo e in aree urbane;
- Richiesta all'Ordine dei Veterinari di un follow up con i proprietari di cani impegnativi e di puntuale segnalazione dei casi di aggressione e dei casi di non registrazione presso l'Anagrafe Canina;
- Controlli più efficaci da parte delle autorità competenti sulla conduzione dei cani su suolo pubblico e sulle iscrizioni all'Anagrafe Canina;
- Database aggiornato sulle aggressioni;
- Piano organico di sensibilizzazione a adozioni consapevoli, custodie responsabili, conduzioni attente, microchippature, vaccinazioni, sterilizzazioni e contro l'abbandono e il maltrattamento attraverso l'utilizzo di tutti i mezzi possibili: spot pubblicitari, campagne social, cartellonistica, seminari, manifestazioni, webinar, incontri nelle scuole di ogni ordine e grado.

CONTATTACI PER MAGGIORI INFORMAZIONI



*Meticolosamente addestrato,
l'uomo può diventare il miglior amico del cane.*
C. Ford

**L'ALTRA PARTE
DEL GUINZAGLIO**

info@laltrapartedelguinzaglio.it
www.laltrapartedelguinzaglio.it

